

PROGRAMMA DI ANTOLOGIA

La struttura narrativa:

- che cos'è un testo narrativo
- la fabula e l'intreccio
- lo schema narrativo
- la scomposizione del testo in sequenze

TESTO LETTO:

- lo specchio magico

La rappresentazione dei personaggi:

- la tipologia: personaggi statici o dinamici
- la caratteristica dei personaggi
- il ruolo e le funzioni dei personaggi
- il modo di presentare i personaggi

TESTO LETTO:

- Emma attraverso lo sguardo del futuro marito

Lo spazio e il tempo:

- lo spazio
- il tempo

TESTO LETTO:

- insonnia

Il narratore e il punto di vista:

- autore e narratore
- collocazione del narratore rispetto alla vicenda: interno o esterno
- la focalizzazione

Il patto narrativo e i livelli della narrazione:

- il patto narrativo
- i livelli della narrazione e i gradi del lettore

La lingua e lo stile:

- le scelte linguistiche e stilistiche nel testo letterario
- ritmo stilistico
- le figure retoriche
- i registri espressivi nel testo letterario

TESTO LETTO:

- L'intervista

L'analisi del testo in prosa:

- che cos'è l'analisi del testo
- il tipo di testo
- le fasi dell'analisi di un testo letterario
- come compiere l'analisi di un testo in prosa

Fiaba

Favola

Introduzione a novella, racconto, romanzo:

- novella racconto
- romanzo

La narrazione comica

TESTO LETTO:

- Chichibio e la gru

Il delitto, l'investigazione e il processo:

TESTO LETTO:

- Sherlock Holmes indaga

La fantascienza:

TESTO LETTO:

- questione di scala

La narrazione fantastica:

TESTO LETTO:

- L'arrivo al castello di Dracula

La narrazione storica:

TESTO LETTO:

- L'incontro di Don Abbondio con i bravi
- il valore della donna
- lo scudo di Talos

La narrazione realistica

La narrazione psicologica

TESTO LETTO:

- la seduta spiritica dei Malfenti; - la confessione di Raskòl'nikov

GRAMMATICA

VERBI:

- forma attiva
- forma passiva

LA COSTRUZIONE PASSIVA (unità 19)

LA COSTRUZIONE PASSIVA CON IL *SI*.
IL *SI* IMPERSONALE. (unità 20)

ESSERE, CAPOFILO DEI VERBI COPULATIVI (unità 21)

LE PARTI VARIABILI E INVARIABILI DEL DISCORSO

L'ANALISI GRAMMATICALE

FUNZIONE SINTATTICA

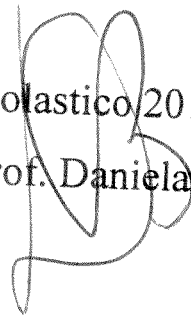
L'ANALISI LOGICA

- complementi diretti
- complementi indiretti

Di *Caravita Uliva*
Emmiche De Felice
Storini Riccardo

Anno Scolastico 2012/2013

Prof. Daniela Bianco



Programma di storia

UNITA' 1: La preistoria e le civiltà del Vicino Oriente

- Capitolo1: la preistoria
- Capitolo2: la Mesopotamia: Sumeri, Babilonesi, Assiri
- Capitolo3: l'antico Egitto
- Capitolo4: Ittiti, Ebrei, Fenici

UNITA' 2: Il Mediterraneo e la civiltà greca

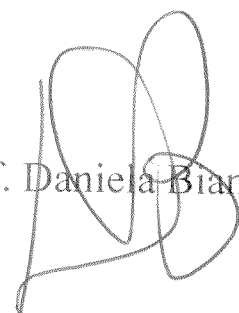
- Capitolo5: Creta e Atene
- Capitolo6: la nascita delle pòlis e il mondo comune dei Greci
- Capitolo7: Sparta e Atene: due modelli politici
- Capitolo8 . Le guerre persiane e l'Atene di Pericle
- Capitolo9: La crisi delle pòleis e l'ascesa della Macedonia
- Capitolo10: Alessandro Magno e l'ellenismo

UNITA' 3: L'Italia antica e Roma repubblicana

- Capitolo11: L'Italia dalla preistoria alla nascita di Roma
- capitolo12: Il consolidamento della repubblica romana
- Capitolo13: Roma conquista la penisola
- Captiolo14: Roma si espande nel Mediterraneo
- Capitolo15: Dai Gracchi a Silla: la crisi della repubblica
- Capitolo16: L'età di Cesare a la fine della repubblica

Emanuela De Felice
Dij Gravanni Volura
Sotini Puccato

Prof. Daniela Bianco



ITCG "TITO ACERBO" PESCARA – A.S. 2012/2013- SETTORE ECONOMICO -
INDIRIZZO *TURISTICO*

CLASSE 1° SEZ. D – SCIENZE INTEGRATE SCIENZE DELLA TERRA –

PROF. ROBERTO FORCUCCI

PROGRAMMA SVOLTO

IL SISTEMA SOLARE E LA TERRA

L'UNIVERSO, LE STELLE LE GALASSIE, IL SISTEMA SOLARE , LE LEGGI CHE REGOLANO I MOVIMENTI DEI PIANETI , I MOTI DELLA TERRA E DELLA LUNA E LE CONSEGUENZE,

IDROSFERA

IL PROBLEMA ACQUA ,ACQUE SUPERFICIALI E PROFONDE, IL CICLO DELL'ACQUA, COMPOSIZIONE E STRUTTURA

ATMOSFERA

COMPOSIZIONE E STRUTTURA DELL'ATMOSFERA. IL FATTORE ANTROPICO :L'EFFETTO SERRA , IL CLIMA :GLI ELEMENTI, I FATTORI LE CLASSIFICAZIONI

LA GEOSFERA

ROCCE E MINERALI DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE, IL CICLO DELLE ROCCE , LA TEORIA DEL PANGEA , LA TETTONICA DELLE PLACCHE , VULCANI E TERREMOTI. PREVISIONE E PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO, VULCANICO E IDROGEOLOGICO

TESTO La terra intorno a noi - Multimediale con e-book - C. Cavazzuti et al. - ED. Zanichelli

FIRMA ALUNNI

FEDERICO PETACCIA *Federico Petaccia*

VALERIO DI MICHELE *Valerio Di Michele*

SERENA SAVINI *Serena Savini*

27/05/2013

IL DOCENTE

[Handwritten signature]

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "TITO ACERBO"

Programma di INFORMATICA a.s. 2012/2013

Prof. Marina TOMASSINI

Classe I sez. D Turismo

Modulo 1 CONCETTI DI BASE DELL'ICT

FONDAMENTI

Algoritmi

rappresentazione dei dati

linguaggi

HARDWARE

Concetti

prestazioni di un computer

dispositivi di memorizzazione

periferiche di input e output

SOFTWARE

Concetti

RETI

Tipi di reti:

-topologia delle reti

trasferimento dei dati

ICT NELLA VITA DI OGNI GIORNO

Il mondo elettronico

comunicazione

comunità virtuali

tutela della salute

ambiente

SICUREZZA

Identità e autenticazione

sicurezza dei dati

virus

ASPETTI GIURIDICI

Diritti di riproduzione
protezione dei dati personali

Modulo 2 USO DEL COMPUTER E GESTIONE DEI FILE

SISTEMA OPERATIVO

Primi passi col computer:

- un prezioso strumento di lavoro
- opzioni di spegnimento di un computer

impostazioni:

- mostrare icone nascoste e il desktop

uso delle icone

uso delle finestre

GESTIONE DEI FILE

concetti fondamentali

file e cartelle

operare con i file:

- utilizzare le raccolte e disporre file e cartelle

duplicare, spostare

eliminare, ripristinare

ricerca

UTILITÀ

compressione di file:

- comprimere file e cartelle con WinZip

antivirus

GESTIONE STAMPE

Impostazioni

stampare

Modulo 7 NAVIGAZIONE WEB E COMUNICAZIONE

Sezione 1 NAVIGAZIONE WEB

INTERNET

concetti e termini
considerazioni sulla sicurezza

UTILIZZO DEL BROWSER

Navigazione di base
impostazioni:
-aggiungere pagine web alle schede della pagina iniziali
navigazione
segnalibri:
memorizzare nei preferiti un gruppo di schede

UTILIZZO DEL WEB

Moduli per raccolta dati
ricerca

ESTRAZIONE DEL MATERIALE DAL WEB

Salvataggio di file
preparazione e stampa

Sezione 2 COMUNICAZIONE

COMUNICAZIONE ELETTRONICA

concetti e termini
considerazioni sulla sicurezza
teoria della posta elettronica

USO DELLA POSTA ELETTRONICA

Invio di un messaggio:
-creare un account con Gmail
ricevere un messaggio
migliorare la produttività:
-definire quanti messaggi visualizzare in ogni pagina
-inoltrare tutti i messaggi in arrivo a un altro indirizzo
-mostrare/nascondere etichette (cartelle)

GESTIONE DEI MESSAGGI

Organizzazione
-rubrica

Pescara,
alunni

Federico Petaccio

Roberto Di Michele

prof. Marina Tomassini

Marina Tomassini

PROGRAMMA FINALE

Prof. GIOVANNI MANTINI

Materia	Classe	Anno Scolastico
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	1 D TUR	2012/2013

Competenze:

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente fenomeni legati alla trasformazione di energia con riferimento ad oggetti di uso quotidiano.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

MODULO 1

GRANDEZZE FISICHE E MISURE

Durata: 23 ore

Conoscenze:

- Comprendere il concetto di grandezza fisica e di unità di misura
- Comprendere il significato di misura
- Conoscere i possibili errori di misura e il metodo per valutarli
- Conoscere le proprietà degli strumenti di misura
- Conoscere le basi matematiche per comprendere i principali concetti fisici

Abilità / Capacità:

- Distinguere una grandezza fisica tra le diverse caratteristiche dei corpi
- Effettuare misure di grandezze semplici, dirette o indirette, con appositi strumenti
- Comprendere e valutare gli errori di misura e degli strumenti, ed esprimere il risultato di una misura
- Utilizzare propriamente le diverse unità di misura di una stessa grandezza
- Essere in grado di tracciare ed interpretare un grafico cartesiano

Contenuti:

UD 1	<p>GRANDEZZE FISICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Definizione di grandezze fisiche b. Grandezze fondamentali e grandezze derivate c. Esempi di grandezze fisiche d. La densità
UD 2	<p>UNITÀ DI MISURA E SISTEMA INTERNAZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Definizione di Unità di Misura b. Sistema Internazionale c. U.M. delle grandezze fisiche fondamentali d. Equivalenze e tabelle delle U.M.
UD 3	<p>MISURA E STRUMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Concetto di misura b. Errori e valore attendibile c. Strumenti di misura e loro caratteristiche: sensibilità, portata d. Misure dirette ed indirette
UD 4	<p>STRUMENTI MATEMATICI</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Notazione esponenziale b. Cifre significative e approssimazione di un numero decimale c. Proporzionalità diretta e inversa d. Formule inverse e. Grafici cartesiani: retta e iperbole

Metodologia:

Lezione espositiva; lezione partecipativa; esercitazioni pratiche individuali e di gruppo, esperimenti di laboratorio, lezioni multimediali tramite LIM o videoproiettore, mappe concettuali.

<i>Strumenti:</i> Appunti dal docente; libro di testo (anche nella parte online), attrezzatura e strumenti di laboratorio.
<i>Verifica formativa:</i> Controllo periodico del quaderno; interventi alla lavagna; sollecitazione continua di problem solving dal posto.
<i>Verifica sommativa:</i> Colloqui orali brevi, test scritti (strutturati e non), valutazione attività e relazioni di laboratorio.

MODULO 2

FORZE ED EQUILIBRIO IDROSTATICO

Durata: 32 ore

<i>Conoscenze:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire il concetto di forza - Conoscere i vari tipi di forze più comuni e le leggi che le regolano - Capire il concetto di pressione e le sue applicazioni nei fluidi - Conoscere le leggi che regolano la pressione nei fluidi
<i>Abilità / Capacità</i> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i vettori per rappresentare grandezze vettoriali ed effettuare somme tra di esse - Riconoscere gli effetti di una forza - Distinguere la massa dal peso - Riconoscere ed applicare le forze più comuni - Applicare le leggi dell'idrostatica per usi comuni, e capire quando un corpo può galleggiare in un fluido
<i>Contenuti:</i>

UD 1	LE FORZE a. Concetto di forza, suoi effetti (statici e dinamici). U.M. e strumenti b. Tipi ed esempi di forze (a contatto e a distanza) c. Grandezze scalari e grandezze vettoriali d. Definizione di vettore e. Somma di vettori f. Forza peso g. Relazione tra massa e peso h. Principio di azione e reazione e forza di reazione i. Forza elettrostatica e Legge di Coulomb j. Forza magnetica
UD 2	STATICA DEI FLUIDI a. Definizione di Pressione b. Fluidi e pressione nei fluidi c. Principio di Pascal d. Legge di Stevin e. Principio di Archimede f. Applicazioni di idrostatica (vasi comunicanti, sollevatore idraulico, galleggiabilità)

Metodologia:
Lezione espositiva; lezione partecipativa; esercitazioni pratiche individuali e di gruppo, esperimenti di laboratorio, lezioni multimediali tramite LIM o videoproiettore, mappe concettuali.

<i>Strumenti:</i> Appunti dal docente; libro di testo (anche nella parte online), attrezzatura e strumenti di laboratorio.
<i>Verifica formativa:</i> Controllo periodico del quaderno; interventi alla lavagna; sollecitazione continua di problem solving dal posto.
<i>Verifica sommativa:</i> Colloqui orali brevi, test scritti (strutturati e non), valutazione attività e relazioni di laboratorio.

MODULO 3

EQUILIBRIO MECCANICO

Durata: 10 ore

<i>Conoscenze:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il significato di equilibrio di un punto materiale e di un corpo rigido - Apprendere il concetto di stabilità dell'equilibrio
<i>Abilità / Capacità</i>

- Trovare il baricentro di un corpo rigido
- Mettere in equilibrio un corpo rigido e riconoscerne il tipo di stabilità

Contenuti:

UD 1 EQUILIBRIO

- a. Definizione di equilibrio
- b. Moto traslatorio e moto rotatorio
- c. Condizioni di equilibrio alla traslazione ed alla rotazione

UD 2 STABILITÀ DELL'EQUILIBRIO

- g. Baricentro di un corpo rigido
- h. Definizione di equilibrio stabile, instabile e indifferente ed esempi
- i. Condizioni di stabilità dell'equilibrio alla rotazione per corpi appesi e corpi appoggiati

Metodologia:

Lezione espositiva; esercitazioni pratiche individuali e di gruppo, esperimenti di laboratorio, lezioni multimediali tramite videoproiettore, mappe concettuali.

Strumenti:

Appunti dal docente; libro di testo (anche nella parte online), attrezzatura e strumenti di laboratorio.

Verifica formativa:

Controllo periodico del quaderno; interventi alla lavagna; sollecitazione continua di problem solving dal posto.

Verifica sommativa:

Colloqui orali brevi, test scritti (strutturati e non), valutazione attività e relazioni di laboratorio.

Pescara, 08/06/2013

L'insegnante
GIOVANNI MANTINI



Gli studenti

Caruto Luca

Di Giovanni Valeria

Pastoreno Claudio

Istituto Tecnico *Tito Acerbo* Pescara
A.S. 2012-2013 Classe I sez. D Tur
Programma
dell'Insegnamento Religione Cattolica
Prof.ssa Roberta Trivisonno

L'uomo e le domande fondamentali dell'esistere
Le motivazioni esistenziali del credere
Definire le diverse possibilità di risposta alle domande esistenziali
Le esperienze umane che permettono all'uomo di scoprire la dimensione religiosa
Differenza tra religione, religiosità e fede
Il Natale e la Pasqua nella tradizione popolare e nei Vangeli
L'uomo in comunicazione con Dio
Le religioni rivelate
La storia della salvezza come storia dell'alleanza di Dio con l'uomo
Le tappe principali dell'Alleanza
L'ambiente dell'Antico Testamento e sua cronologia fondamentale
Formazione del testo biblico
Principali aspetti della religiosità ebraica
L'attesa messianica nell'ebraismo
I principali temi biblici e il valore per l'uomo di oggi
Crescere verso la maturità
La crescita nel contesto delle relazioni interpersonali
Autonomia e responsabilità nelle proprie scelte
Le caratteristiche della maturità umana e religiosa
Le problematiche relative alle dipendenze e agli abusi di sostanze con lavori di gruppo e approfondimento.

Pescara, 15/05/2013

Gli alunni

Giada Di Girolamo
Orlando Zener
Di Giovanni Ubaldo

La docente

Roberta Trivisonno

PROGRAMMA

ANNO 2012/2013

DIRITTO ED ECONOMIA

Classe I D Turistico

IL DIRITTO E LE SUE FONTI:-la società degli animali-le società umane-la legge, la libertà e la responsabilità-che cos'è il diritto-la norma giuridica-le sanzioni-le norme di organizzazione-le partizioni del diritto-che cos'è una fonte del diritto-l'ordinamento giuridico-le fonti del diritto italiano-le fonti europee-la gerarchia delle fonti-l'efficacia della norma nel tempo-che cos'è l'interpretazione-i criteri dell'interpretazione-l'efficacia dell'interpretazione-gli strumenti di conoscenza delle fonti;

IL RAPPORTO GIURIDICO E I SUOI ELEMENTI:-gli interessi considerati dal diritto-l'atteggiamento del diritto-il rapporto giuridico-nozione di diritto soggettivo-principali categorie di diritti soggettivi-altre situazioni soggettive-i diritti della personalità-i soggetti di diritto e la capacità giuridica-la capacità di agire-l'incapacità legale-l'amministrazione di sostegno-l'incapacità naturale-le persone giuridiche e la personalità giuridica-l'autonomia patrimoniale-enti pubblici e società-le associazioni-fondazioni, comitati e onlus-che cosa sono i beni-categorie di beni-pertinenze, frutti e universalità di beni mobili-

LO STATO:-lo Stato di diritto-le forme dello Stato di diritto-le dittature-altre forme di Stato;

FONDAMENTI DELL'ATTIVITA' ECONOMICA:-abbiamo tutti bisogno di economia-la nascita dell'economia come scienza-l'essere umano tra beni limitati e bisogni infiniti-che cosa significa sistema economico-il sistema economico pianificato-il sistema economico capitalistico-diversi modelli di sistema capitalistico-la famiglia-l'impresa-gli enti no-profit-la Pubblica Amministrazione-la spesa pubblica-le entrate pubbliche, i tributi;

Pescara 6/6/2013

GLI ALUNNI

Bernardi Nicola
Di Lorenzo Valeria
Fozzini Riccardo

IL DOCENTE

Sacco Carlo

Istituto Tecnico Statale "T. Acerbo" Pescara

PROGRAMMA SVOLTO PRIMO BIENNIO Anno scolastico 2012/2013

CLASSE PRIMA SEZ. D CORSO: TURISMO.

Nel corrente anno scolastico le finalità educative e le competenze proprie della disciplina sono state nel complesso raggiunte.

L'aspetto cognitivo ed educativo è stato particolarmente curato ed ha dominato tutto il percorso di lavoro mentre l'incremento delle capacità motorie, è stato sollecitato attraverso diverse lezioni pratiche.

Gli studenti hanno acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; hanno consolidato i valori sociali dello sport e raggiunto una buona preparazione motoria; sanno cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Migliorando la padronanza del proprio corpo e sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive hanno raggiunto un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. Lo stimolo delle capacità motorie, inoltre, ha permesso agli studenti di migliorare sia le abilità coordinative che quelle condizionali.

In ultima analisi, lavorando sia in gruppo che individualmente, hanno imparato a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Analisi dei Prerequisiti

- Le qualità motorie di ogni studente sono state verificate mediante test di valutazione su qualità motorie condizionali attraverso la corsa veloce, corsa di resistenza, il lancio della palla medica ed il salto della funicella.
- La pratica di campo è stata supportata da nozioni degli aspetti teorici del movimento.

Finalità del primo biennio:

- Sviluppo e mantenimento di salute e benessere.
- Apprendimento di abilità motorie.
- Sviluppo delle abilità motorie.
- Sviluppo delle abilità socio-relazionali.

Obiettivi Specifici di Apprendimento:

- Potenziare le capacità fisiologiche.
- Completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.
- Conoscere la pratica delle attività sportive, le regole ed il fair-play.
- Consolidare il carattere, sviluppare la capacità e il senso civico.
- Conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale e degli altri in palestra e negli spazi aperti.
- Conoscere gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica.
- Acquisire un'educazione sanitaria.
- Conoscere la funzione dello scheletro e la morfologia delle ossa.
- Conoscere i principali paramorfismi e dimorfismi.
- Conoscere l'organizzazione del sistema muscolare.

Obiettivi generali disciplinari:

- Rispettare le persone e le strutture scolastiche.
- Partecipare in modo attivo alla vita scolastica.
- Portare sempre il materiale idoneo.
- Rispettare le regole nei vari contesti.

Strumenti e mezzi:

E' stato utilizzato il materiale sportivo della scuola ed i campi attrezzati dell'Istituto. Le lezioni teoriche sono state svolte in classe.

CRITERI METODOLOGICI:

L'attivazione dei contenuti è stata effettuata tenendo presente la situazione di partenza, valutata dall'osservazione globale delle prime lezioni.

Si sono rispettati i criteri fondamentali della gradualità del carico di lavoro, del passaggio da fasi preparatorie e propedeutiche a fasi più specifiche, il criterio di sviluppo della programmazione in termini di gradualità per il continuo consolidamento delle abilità di base ed il raggiungimento di schemi motori e tecniche più complesse.

Le varie fasi metodologiche hanno previsto:

- la presentazione dell'attività con l'indicazione degli obiettivi, dell'itinerario didattico e l'inquadramento nel settore tecnico di appartenenza;
- la spiegazione dell'attività con la puntualizzazione delle fasi più importanti;
- l'esecuzione dell'attività prediligendo nell'attuazione dei contenuti, a seconda della loro specificità, lezioni frontali, esercitazioni di coppia, a gruppi ecc.;
- la correzione, in modo generale o personale, cercando di intervenire il più possibile a livello individualizzato,
- il consolidamento, cioè il riproporre la situazione appresa in termini nuovi e più complessi, per stimolare un certo grado di interpretazione personale del gesto motorio.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate attraverso l'osservazione dei comportamenti (motori e non) degli alunni, attraverso le misurazioni delle prestazioni significative ed al termine di ogni unità didattica.

Nella valutazione finale si è tenuto conto:

Aspetto educativo:

osservazione del comportamento degli alunni in classe, in palestra, nei corridoi e la partecipazione all'attività. L'impegno nel ricercare miglioramenti.

Aspetto coordinativo e condizionale:

attraverso la valutazione dei risultati motori ottenuti in rapporto ai livelli di partenza, rispetto alle prestazioni medie per l'età e alle caratteristiche morfologiche dell'alunno, test motori.

Aspetto conoscitivo della materia:

attraverso risposte a quesiti posti durante la presentazione ed esecuzione dell'attività e la somministrazione di prove strutturate.

Alla luce di quanto descritto, si ritiene che gli obiettivi prefissati siano stati globalmente raggiunti dagli allievi, alcuni dei quali hanno mostrato un impegno adeguato unito ad un giusto senso di responsabilità, migliorando in modo apprezzabile, le loro capacità psicomotorie e di relazione. Altri invece, pur costantemente stimolati e richiamati ad un maggior impegno, si sono dimostrati poco collaborativi e piuttosto demotivati ma corretti nel comportamento.

Pescara, 04/06/2013

Di GIOVANNI

Volpato

Di NINO GIARRIA

Pastore Celado

Prof.ssa Capozucca Tiziana



Il percorso è stato architettato per moduli:

<p>MODULO 1</p> <p>Le capacità condizionali</p> <p>Potenziamento fisiologico e muscolare generale</p> <p>Notizie teoriche sui principi basilari che regolano l'allenamento e le qualità fisiche condizionali (resistenza, forza, velocità)</p>	<p>Corsa di tipo aerobico, giochi di corsa, fartlek, corse ripetute;</p> <p>Andature ginnastiche;</p> <p>Preatletismo a carattere generale;</p> <p>Mobilità articolare, allungamento muscolare, stretching, esercizi di percezione articolare.</p> <p>Potenziamento muscolare a carattere generale;</p> <p>Circuit-training a carattere generale;</p> <p>Propedeutica ai giochi sportivi;</p> <p>Propedeutica alle specialità dell'atletica leggera;</p> <p>Giochi di prontezza neuromuscolare con partenza da varie stazioni</p> <p>Test attitudinali di partenza.</p>
<p>MODULO 2</p> <p>Propedeutica alle specialità di atletica alla pallavolo, alla pallacanestro</p> <p>Potenziamento fisiologico generale e specifico</p> <p>Gli effetti dell'allenamento sull'organismo</p> <p>I principi fondamentali del movimento</p>	<p>Corsa di tipo aerobico</p> <p>Preatletismo generale ed esercizi a carico naturale, con piccoli sovraccarichi, a coppie</p> <p>Propedeutica alla corsa veloce, ai salti, ai lanci</p> <p>Andature generali e specifiche per la corsa</p> <p>Propedeutica ai giochi sportivi</p> <p>Fondamentali della pallavolo, della pallacanestro e gioco</p> <p>Staffette</p> <p>Lavori a circuito a carattere generale e specifico</p> <p>Giochi</p> <p>Il sistema scheletrico</p> <p>Il sistema muscolare</p>
<p>MODULO 3</p> <p>Pratica e gioco della pallavolo, pallacanestro, atletica ,leggera</p> <p>Potenziamento fisiologico e muscolare specifico</p> <p>Salute dinamica</p>	<p>Andature semplici e combinate propedeutiche per la corsa</p> <p>Allenamenti alla corsa veloce e di resistenza</p> <p>Perfezionamento dei fondamentali dei giochi sportivi</p> <p>Schemi elementari di gioco, gioco della pallavolo e della pallacanestro</p> <p>Potenziamento muscolare dal generale allo specifico</p> <p>Circuiti specifici</p> <p>Staffette</p> <p>Esercitazioni specifiche di preatletismo e potenziamento muscolare</p> <p>Tests attitudinali finali</p>

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE SVOLTO

CLASSE 1[^] D TUR

ANNO SCOLASTICO 2012/2013

PROF.SSA E. BARBONE

LIBRO DI TESTO: P. Radley- D. Simonetti "NEW HORIZONS DIGITAL" 1 Student's Book & Practice Book, OXFORD
Grammatica di riferimento: A. Gallagher-F. Galuzzi "ACTIVATING GRAMMAR" Digital Edition, PEARSON LONGMAN

PRIMO TRIMESTRE

STARTER A,B,C,D,E,F,G,H

Functions (talking about names, age and addresses, nationality, jobs, the classroom, where things are and how you feel)

UNIT 1

Functions, Grammar, vocabulary and skills (listening, reading and writing)

UNIT 2

Functions, Grammar, vocabulary and skills (listening, reading and writing)

UNIT 3

Functions, Grammar, vocabulary and skills (listening, reading and writing)

SECONDO PENTAMESTRE

UNIT 4

Functions, Grammar, vocabulary and skills (listening, reading and writing)

UNIT 5

Functions, Grammar, vocabulary and skills (listening, reading and writing)

UNIT 6

Functions, Grammar, vocabulary and skills (listening, reading and writing)

UNIT 7

Functions, Grammar, vocabulary and skills (listening, reading and writing)

Gli studenti hanno inoltre studiato l'elenco dei verbi irregolari (paradigma) a pag.330 ossia dal verbo essere /be-was,were-been al verbo permettere/let-let-let.

Per quanto riguarda la produzione scritta hanno consegnato short paragraphs come lavoro domestico debitamente valutati nei due periodi ossia primo trimestre e secondo pentamestre.

Come studio della lingua inglese durante la pausa estiva si richiedono le seguenti letture con relativi esercizi:

- UNIT 8 page 90 & ex.s 1,2 and 3
- UNIT 9 page 100 & ex.s 2,3 and 4
- UNIT 10 page 108 & ex.s 2,3,4 and 5
- UNIT 11 page 116 & ex.s 1,2,3 and 4

- UNIT 12 page 124 & ex.s 1,2,3 and 4

Pescara, 6 giugno 2013

DOCENTE
Prof.ssa E. Barbone

E. Barbone

STUDENTI

Dilino Giorgia ♥

Yamil Ahmadu

Sorano Saieci

ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE a.s. 2012/2013

Classe 1[^] D TUR

Libro di testo: AZIENDA DINAMICA 1 Edizione mista

Autori: ASTOLFI, BERTOLONI & GATTI casa editrice: TRAMONTANA

CONOSCENZE OPERATIVE

- I rapporti e le proporzioni
- Le percentuali
- I calcoli percentuali sopra cento e sotto cento
- Come individuare la grandezza base
- I riparti proporzionali: diretti semplici e composti

MODULO 1 – LE AZIENDE NEL SISTEMA ECONOMICO

L'AZIENDA E LE SUE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI

- Il sistema azienda
- Gli elementi costitutivi dell'azienda
- La classificazione delle aziende
- L'impresa e le sue relazioni con l'ambiente e con i mercati
- Il governo dell'impresa

I FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE DELL'IMPRESA

- La gestione dell'impresa: fasi della gestione
- I finanziamenti e gli investimenti
- Il processo economico-tecnico della produzione
- I disinvestimenti

MODULO 2 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE DELL'IMPRESA

LE SCELTE ORGANIZZATIVE E I SOTTOSISTEMI DELL'IMPRESA

- La scelta e l'utilizzo dei fattori produttivi
- L'organizzazione dell'impresa: gli organi aziendali
- Le funzioni aziendali: primarie, di supporto, infrastrutturali

I MODELLI ORGANIZZATIVI E I LORO STRUMENTI DI RAPPRESENTAZIONE

- La rappresentazione grafica delle strutture organizzative
- I modelli classici di organizzazione produttiva

- Le moderne organizzazioni produttive
- I modelli avanzati per la produzione industriale

LA DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO E IL RECLUTAMENTO DEI LAVORATORI

- Le risorse umane nell'impresa
- Il rapporto tra imprese e lavoratori
- Il mercato del lavoro: il reclutamento del personale
- La presentazione della candidatura nella fase di preselezione
- La fase selettiva, la fase conclusiva
- Il lavoro in rete
- La tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori

MODULO 3 – GLI SCAMBI COMMERCIALI

IL CONTRATTO DI VENDITA

- La compravendita di merci: il contratto di compravendita
- Il ciclo della vendita: trattativa e la stipulazione del contratto
- Il tempo e il luogo di consegna delle merci
- L'imballaggio e il tempo di pagamento

L'IVA, IL SUO MECCANISMO E I SUOI CALCOLI

- L'imposta sul valore aggiunto I.V.A.
- La classificazione delle operazioni ai fini IVA
- I calcoli percentuali applicati all'IVA

I DOCUMENTI DI VENDITA

- La documentazione delle vendite
- Il documento di trasporto o consegna della merce
- I documenti fiscali: la fattura, lo scontrino fiscale e la ricevuta fiscale
- Il ciclo della fatturazione: la base imponibile

Gli alunni

Pascal Corazza
M. Mottelowitz

Il docente

Corazza

PROGRAMMA DI GEOGRAFIA ECONOMICA

Classe 1[^] D TUR.

A.S. 2012/2013

DOCENTE: VINICIO CAVUTI

Gli strumenti della Geografia

Il reticolato geografico. La misura del tempo e i fusi orari. La carta geografica. I GIS e il GPS. I grafici.

Uno sguardo sul pianeta terra

Le terre emerse. i climi nel mondo. gli ambienti dei climi. i cambiamenti climatici

Le dinamiche demografiche

Il popolamento della terra. I regimi demografici. Dinamiche demografiche attuali e future. La struttura della popolazione. Le politiche demografiche. Le migrazioni interne ed internazionali. Le attuali migrazioni internazionali.

Gli insediamenti e i trasporti

La distribuzione della popolazione. Il fenomeno dell'urbanizzazione. Le città nei Paesi sviluppati. Conurbazioni e megalopoli. Le città nei Paesi in via di sviluppo. I trasporti terrestri e marittimi. Il trasporto aereo.

Il territorio europeo

I mari e le coste. Le montagne. Le aree sismiche e vulcaniche. Le pianure. i fiumi e i laghi. I climi e gli ambienti naturali. la corrente del golfo.

Il sogno dell'Unione Europea

Storia e istituzioni della UE. Il mercato unico. I settori di intervento (le politiche agricole). L'Europa dei diritti dei cittadini (la cittadinanza europea, il Sistema Informativo Schengen). la tutela dell'ambiente.

GLI STATI

Italia

Nel cuore del Mediterraneo. Le zone climatiche e gli ambienti. La popolazione. Le città. Lo Stato. L'economia. Le aree produttive. I trasporti. La tutela dell'ambiente.

Regno Unito

Il territorio. La popolazione e gli insediamenti. Le risorse e l'economia.

Spagna

il territorio. la popolazione e gli insediamenti. le risorse e l'economia.

L'INSEGNANTE

GLI ALUNNI

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E GEOMETRI
"T.ACERBO" PESCARA

PROGRAMMA DI MATEMATICA
A.S. 2012/2013
PROF. CARLO CAPOCETTI

Classe I D TURISTICO

I NUMERI

- I NUMERI NATURALI
- LE QUATTRO OPERAZIONI
- LE POTENZE
- LE PROPRIETA' DELLE OPERAZIONI
- LE PROPRIETA' DELLE POTENZE
- LE SCOMPOSIZIONI IN FATTORI PRIMI
- IL M.C.D. ED IL m.c.m.
- I NUMERI INTERI E LE LORO OPERAZIONI
- LE FRAZIONI
- DALLE FRAZIONI AI NUMERI RAZIONALI
- LE OPERAZIONI DEI NUMERI RAZIONALI
- LE POTENZE AD ESPONENTE INTERO NEGATIVO

IL CALCOLO LETTERALE

- I MONOMI
- LE OPERAZIONI CON I MONOMI
- M.C.D. E m.c.m. FRA MONOMI
- I POLINOMI
- LE OPERAZIONI CON I POLINOMI
- I PRODOTTI NOTEVOLI
- LA DIVISIONE FRA POLINOMI
- LA REGOLA DI RUFFINI
- IL TEOREMA DEL RESTO
- IL TEOREMA DI RUFFINI
- LA SCOMPOSIZIONE IN FATTORI DEI POLINOMI
- LE FRAZIONI ALGEBRICHE
- IL CALCOLO CON LE FRAZIONI ALGEBRICHE

./.

L'EQUAZIONE DI PRIMO GRADO

- LE IDENTITA'

- LE EQUAZIONI
- I PRINCIPI DI EQUIVALENZA DELLE EQUAZIONI
- LE EQUAZIONI NUMERICHE INTERE
- LE EQUAZIONI FRATTE

PESCARA LI _____

FIRMA ALUNNI

Valeria Di Lodovico

Alessia Gemmato

Chiara Di Massimo

L'INSEGNANTE
Prof. Carlo Capocetti

Carlo Capocetti

“ITS T. ACERBO”- PE
Classe: 1D TURISMO
Anno: 2012/2013
Docente: TANIA FONTANA
Materia: 2^ LINGUA STRANIERA
SPAGNOLO

UU 0-1 del Libro ENLACES

Presentarsi e presentare

Saludos/Despedidas

Regole fonetiche

Comunicare a scuola

Alfabeto

Numeri 1-100

Mesi

Femminile e plurale

Verbi regolari

Verbi riflessivi

Articoli determinativi e indeterminativi

Preposizioni articolate

Comunicare in classe

Chiedere e dare informazioni personali

Dimostrativi

Scrivere cartoline

Data

Indirizzo

Descrivere e descrivere persone fisicamente e caratterialmente

Chiedere della salute

Esprimere stati d'animo

También/Tampoco

Interrogativi

Museo Nacional del Prado

El observatorio del Teide

U2

Il corpo umano

Nazioni e nazionalità

Possessivi

Comparativi

Verbi irregolari (alternanza vocalica, 1° p.s. irregolare)

Contraste ser/estar

L'albero genealogico

Parlare della famiglia

Comparare

Gente de España

U3

Pronomi Complemento Diretto

Abbigliamento

Ubicatori

Localizzare nello spazio

Hay/està/àn

Formazione del Gerundio regolari e irregolari

Estar + Gerundio

Preposiciones (spazio, tempo)

Interagire in un negozio

Descrivere abbigliamento e accessori (colori, forme, tessuti, materiali)

Chiedere e dare informazioni per strada

Esprimere gusti e preferenze

El Corte Inglés

CIVILTA'

Las Navidades (fotocopie)

Fascicolo Civilización di Enlaces (pp. 3-13):

Goografía

Territorio

Comunidades Autónomas

Madrid, Barcelona, Valencia

Mapa p21

LIBRO CORRECTO

Esercizi di rinforzo sugli argomenti di grammatica proposti nelle UDA di Enlaces, in particolare:

Presente de Indicativo

Ser/Estar

Il docente

Tania Fontana



Gli alunni

